

# ABSTRACT

del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020



-  SEDE LEGALE E OPERATIVA  
Frazione Fè, 2 - 10070 Ceres (TO)
-  TELEFONO  
+39 0123 521636
-  SITO INTERNET  
[www.gal-vallilanzocerondacasternone.it](http://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it)
-  [info@gal-vallilanzocerondacasternone.it](mailto:info@gal-vallilanzocerondacasternone.it)  
[amministrazione@pec.gal-vallilanzocerondacasternone.it](mailto:amministrazione@pec.gal-vallilanzocerondacasternone.it)

## SOMMARIO

ABSTRACT DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 .....	2
IL GAL .....	2
IL PSL 2014-2020 .....	3
<b>AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE E ACCESSIBILE .....</b>	<b>3</b>
Linea strategica 1 - Creazione di un sistema di itinerari e infrastrutture turistico ricreative qualificate. ....	4
Linea strategica 2 - Creazione di un sistema di imprese integrate che siano in grado di erogare servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo outdoor.....	5
<b>AMBITO TEMATICO 2: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO LOCALE .....</b>	<b>6</b>
Linea strategica 3 - Sviluppare strumenti tecnici di indirizzo (manuali) e predisporre adeguate misure di sostegno agli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico locale. ....	7
<b>AMBITO TEMATICO 3: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI .....</b>	<b>8</b>
Linea strategica 4: Migliorare la qualità di prodotto e di processo e ampliare il mercato di riferimento .....	9
Linea strategica 5: “Valorizzazione della risorsa legno” .....	11
Linea strategica 6: avvio di attività di agricoltura sociale .....	13

## ABSTRACT DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

### Progettare e cooperare...dalle Valli le risorse per un nuovo sviluppo sostenibile

---

#### IL GAL

I Gruppi di Azione locale (GAL) sono dei partenariati che riuniscono i potenziali attori dello sviluppo territoriale locale e si occupano di definire le politiche concertate secondo l'approccio LEADER. Questo approccio punta al rafforzamento dei poteri locali attraverso l'elaborazione di strategie di sviluppo e l'assegnazione di risorse a livello locale.

Il ruolo del GAL è di incoraggiare e sostenere i rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati a riflettere e lavorare sulle potenzialità del territorio in un'ottica di sostenibilità, attraverso la creazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo che comprendono elementi innovativi per il contesto locale e attività di creazione di reti. Il risultato del lavoro del GAL si concretizza con la definizione di una strategia settennale che si traduce nella redazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL).

Nello specifico il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è un'associazione consortile a responsabilità limitata di tipo misto pubblico-privata (a maggioranza pubblica), costituita con atto notarile dell'11 novembre 2002. Il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone si trova attualmente nella sua terza tornata di programmazione strategica settennale, ereditando l'esperienza di due precedenti programmazioni (2000-2006 e 2007-2013).

Il territorio di competenza del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è localizzato sul versante Ovest della città metropolitana di Torino e comprende 27 comuni. Si tratta di un territorio con peculiarità socio-economiche e territoriali distinte in relazione alla distanza dalla città di Torino, all'altitudine e alla localizzazione in area centrale lungo la direttrice di Torino. Il territorio conta 42.755 abitanti complessivi (dato aggiornato al 2012). I comuni sono riuniti in 2 Unioni Montane, entrambi soci del GAL: - l'Unione Montana "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" costituita da 21 comuni (tutti i comuni appartenenti all'ex Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda Casternone, ad eccezione di quelli che si sono associati nell'Unione Alpi Graie); - l'Unione Montana "Alpi Graie" costituita da 5 comuni (Viù, Lemie, Usseglio in Val di Viù, Rubiana in Val di Susa ma collegato al territorio tramite il colle del Lys e Groscavallo, in alta Val Grande); il ventisettesimo comune è Caprie che aderisce al GAL singolarmente in quanto, pur aderendo all'Unione Montana Valle di Susa, ha preferito mantenere la continuità con la programmazione precedente.

## IL PSL 2014-2020

### Progettare e cooperare...dalle Valli le risorse per un nuovo sviluppo sostenibile

Il **Programma di Sviluppo Locale** è lo strumento di programmazione del GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone attraverso il quale viene definita e proposta la strategia territoriale a valere per sette anni di programmazione, dal 2014 al 2020.

L'obiettivo generale del PSL 2014-2020, come ricorda il titolo, è lo sviluppo sostenibile del territorio Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone attraverso la valorizzazione delle sue componenti tipiche e peculiari tra cui i beni ambientali, culturali e paesaggistici. Per raggiungere questo obiettivo il GAL ha identificato come scenario di intervento l'integrazione tra il quadro di valori e le risorse del territorio con l'evoluzione e l'innovazione che caratterizza il sistema socioeconomico dell'area metropolitana torinese. Questo risulta concretamente nello sviluppo del carattere identitario del territorio e in azioni che favoriscano la competitività, l'innovazione delle imprese e dell'intero sistema territoriale, valorizzandone principalmente le potenzialità turistiche e favorendo i processi di aggregazione tra i soggetti economici.

Il GAL ha definito per la corrente programmazione **tre Ambiti Tematici (AT)** su cui concentra la propria strategia:

- Turismo sostenibile;
- Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico locale;
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Gli obiettivi di tale strategia, quindi, seguono un preciso PERCORSO DI SVILUPPO che vede in primis un'azione di miglioramento dell'attrattività del territorio, principalmente quella turistica; in secondo luogo la valorizzazione e il recupero dell'identità dell'area attraverso la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio architettonico; infine punta a migliorare la competitività, la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo attraverso una "riterritorializzazione" dell'economia dell'area GAL.

## GLI AMBITI TEMATICI

---

### AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE E ACCESSIBILE

**FINALITÀ:** Questo ambito tematico, considerato centrale per il PSL 2014-2020, è funzionale al miglioramento della vocazione turistica del territorio. Lo scopo di questo intervento è accrescere i fattori di attrazione di carattere estetico, ambientale e paesaggistico e i fattori strumentali, infrastrutture, qualità dei servizi e dei prodotti offerti, al fine di creare un prodotto-destinazione competitivo. Per qualificare l'offerta turistica sono stati identificati dei **"prodotti turistici"** integrati che caratterizzano il territorio e tentano di rispondere alla crescente domanda turistica del segmento outdoor.

**MOTIVAZIONI E CONTESTO:** L'analisi dei fabbisogni svolta nel PSL 2014-2020 ha evidenziato la necessità di orientare le linee di sostegno verso interventi inseriti in progetti integrati di sviluppo turistico, connessi con gli interventi regionali previsti con l'operazione 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte. Si tratta di un "Piano di Comparto" regionale rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni per la riqualificazione di alcuni **itinerari escursionistici** ritenuti "prodotto turistico" da valorizzare, sostenere e gestire. Il territorio Valli di Lanzo,

Ceronda e Casternone per rispondere all'operazione 7.5.1 del PSR "Infrastrutture turistico ricreative e informazione" prevede una complementarità con gli interventi attivabili dal GAL (intervento 7.5.2).

Nelle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone sono stati identificati **7 itinerari escursionistici** (tot. 375 km) sviluppati come infrastrutture outdoor (op. 7.5.1) di collegamento tra tutti i comuni dell'area GAL, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà (E, EEA,). Gli itinerari sono in grado di soddisfare una domanda ampia e diversificata offrendo numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota (es. Tour della Bessanese e alta via delle Valli di Lanzo), percorsi accessibili alle persone con difficoltà motorie (percorso "Escursionabile" di Balme). A questi si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale per passeggiate e fruizione "dolce". La strategia propone di integrare l'offerta del territorio con azioni che permettano la fruizione turistica del territorio da parte delle persone con disabilità. Il tema della "**montagna accessibile a tutti**" è un elemento chiave della strategia e caratterizza l'azione del GAL dalla passata programmazione.

**OBIETTIVI:** creazione di un sistema di imprese turistiche integrate entro un sistema di itinerari e infrastrutture turistico-ricreative qualificate per migliorare l'attrattività turistica. Riproporre il tema trasversale delle "Montagna per Tutti" per promuovere l'offerta sportiva e turistica con particolare attenzione alla fruizione da parte di persone con disabilità.

#### LE FASI DI ATTUAZIONE:

1. Prima apertura bando misura 6.2.1 per l'aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali nel settore turistico ricettivo;
2. Apertura bando misura 6.4.2 per investimenti delle imprese per migliorare il turismo accessibile nell'area gal (miglioramento accessibilità e fruibilità nelle strutture turistico - ricettive e creazione di nuovi servizi per il turista);
3. Seconda apertura bando misura 6.2.1 per l'aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali nel settore turistico ricettivo;
4. Apertura bando misura 7.5.2 per creazione aree e infrastrutture di fruizione outdoor;
5. Apertura bando misura 6.4.2 per investimenti delle imprese per creazione/ miglioramento di servizi funzionali alla fruizione delle aree e infrastrutture outdoor.
6. Apertura bando misura 6.4.1 per investimenti delle imprese agricole (agriturismi) per creazione/ miglioramento di servizi funzionali alla fruizione delle aree e infrastrutture outdoor.

#### INTERVENTI (MISURE) E BENEFICIARI:

---

#### LINEA STRATEGICA 1 - CREAZIONE DI UN SISTEMA DI ITINERARI E INFRASTRUTTURE TURISTICO RICREATIVE QUALIFICATE.

##### 7.5.2 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione, nell'ambito del CLLD Leader.

**Tipologia 1:** misura che opera ad integrare l'offerta turistica promuovendo interventi puntuali per la fruizione escursionistica e outdoor con caratteri di sostenibilità e accessibilità. Tipologie di infrastrutture outdoor ammesse: escursionismo, arrampicata e attività analoghe, ciclo escursionismo, pesca sportiva, volo libero. Si prevedono inoltre interventi qualificanti per infrastrutture outdoor accessibili a persone con disabilità.

**Tipologia 2:** interventi di informazione e promozione sugli itinerari.

#### BENEFICIARI

Tipologia 1: Unioni di Comuni, Enti di gestione delle aree protette regionali, Comuni singoli e associati. Tipologia 2: GAL e Consorzi di operatori turistici aventi come finalità la promozione turistica.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa. Limiti minimi e massimi degli investimenti: tipologia 1 (interventi infrastrutturali) minimo 15.000, massimo 80.000 euro. Tipologia 2 (informazione turistica): minimo 10.000, massimo 50.000 euro.

---

### LINEA STRATEGICA 2 - CREAZIONE DI UN SISTEMA DI IMPRESE INTEGRATE CHE SIANO IN GRADO DI EROGARE SERVIZI INNOVATIVI E PROMUOVERE SISTEMI DI RETE A SUPPORTO DEL TURISMO OUTDOOR.

#### 6.4.1 Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole (piccole imprese e microimprese agricole).

L'intervento concede un sostegno alla diversificazione delle imprese agricole in ambito turistico, quindi allo svolgimento di attività complementari a quella di produzione agricola, tra cui agriturismo e servizi per il turista che siano principalmente funzionali alla fruizione degli itinerari e/o delle infrastrutture ricreative esistenti o realizzate con l'intervento 7.5.2 (accompagnamento turistico, turismo equestre, noleggio attrezzature sportive, piccoli parchi divertimenti e attrazioni turistiche, infrastrutture/servizi per persone con difficoltà/ disabilità e proposte di turismo esperienziale).

#### BENEFICIARI

Agricoltori singoli o associati o coadiuvanti familiari dell'agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa fino a un massimo di 50.000 € di spesa totale ammessa.

#### 6.4.2 Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole (piccole e microimprese non agricole). Sostegno fornito con riferimento all'ambito tematico 1: turismo sostenibile e accessibile.

Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e microimprese non agricole funzionali allo sviluppo del turismo sostenibile. Preferibili interventi localizzati in prossimità delle infrastrutture per la fruizione escursionistica e sportiva.

L'operazione sostiene due tipologie di azioni:

- 1) azioni volte a sviluppare e/o migliorare l'offerta turistica da parte delle aziende collegate alle [AREE E INFRASTRUTTURE DI FRUIZIONE OUTDOOR](#) (misura 7.5 del PSR);
- 2) azioni volte ad incrementare il sistema di offerta turistica collegata alla accessibilità e fruibilità da parte dei turisti con difficoltà/ disabilità (in continuità con il progetto "Montagna per Tutti" attivato nella programmazione Leader Asse IV 2007-2013).

#### BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese (ai sensi della racc. UE 2003/361/CE) non agricole con sede operativa in area GAL

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo sarà erogato in conto capitale, con aliquote di sostegno pari al 40% dell'investimento totale ammissibile, elevato a 50% per progetti collettivi (che prevedono accordi tra operatori turistici e di altri comparti finalizzati all'offerta turistica coordinata e integrata) e/o localizzati in zone montane D e C2, o in zone Natura 2000, fino a un massimo del 70% di contributo pubblico, e 100.000 euro di investimento totale per ogni intervento, nel rispetto del quadro del "de minimis".

#### 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali.

Premio all'insediamento di nuova impresa per il turismo rurale, finalizzate al rafforzamento dell'offerta turistica di servizio e di accoglienza per il turismo outdoor. Privilegiati gli interventi localizzati in prossimità di infrastrutture per la fruizione escursionistica e sportiva.

#### BENEFICIARI

Il sostegno è concesso a:

- Persone fisiche che avviano una nuova attività
- Agricoltori e coadiuvanti che avviano un'attività extra-agricola (microimpresa)
- Microimprese di recente costituzione (max 180 giorni prima della presentazione della domanda)

L'impresa dovrà avere sede operativa in area GAL.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il contributo è erogato sotto forma di premio all'avviamento di nuove imprese. Il premio erogato in conto capitale sarà di 15.000 € per impresa avviata con la maggiorazione di 10.000 euro per le zone montane D e C2 (di cui all'art. 32 del reg. UE 1305/13).

---

### AMBITO TEMATICO 2: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO LOCALE

Per valorizzare le risorse locali vanno sviluppate azioni che puntino alla crescita delle capacità di attrazione complessiva del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Questa valorizzazione contribuirà all'incremento dell'attrattività e allo sviluppo sostenibile.

**FINALITÀ:** miglioramento dell'attrattività dell'area attraverso la riqualificazione degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale in stretta relazione con il sistema di itinerari e infrastrutture turistiche promossi nel PSL. Questa strategia necessita di dotarsi di strumenti guida utili per la sua realizzazione: i **Manuali** di recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico per indirizzare le attività di salvaguardia e di sviluppo.

**MOTIVAZIONI E CONTESTO:** si tratta di un progetto innovativo, mai attivato in precedenza nell'area e che ha una forte integrazione con l'ambito del Turismo sostenibile. I Manuali forniscono indicazioni e soluzioni progettuali efficacemente attuabili da amministrazioni pubbliche e privati cittadini.

**OBIETTIVI:** dotarsi degli strumenti utili per indirizzare gli interventi per salvaguardare e valorizzare la tipicità e l'attrattività del patrimonio identitario paesaggistico e architettonico locale, linee guida che necessariamente devono essere coerenti con gli interessi dettati dallo sviluppo economico e sociale.

#### **LE FASI DI ATTUAZIONE:**

1. Fase 1 - Elaborazione dei Manuali (misura 7.6.3)
2. Fase 2 - Presentazione e consegna dei Manuali alle amministrazioni dell'area GAL e ai professionisti (progettisti)
3. Fase 3 - Adozione dei Manuali da parte delle amministrazioni
4. Fase 4 - Apertura bando misura 7.6.4 per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico
5. Fase 5 - Attuazione interventi

#### **INTERVENTI (MISURE) E BENEFICIARI:**

---

**LINEA STRATEGICA 3 - SVILUPPARE STRUMENTI TECNICI DI INDIRIZZO (MANUALI) E PREDISPORRE ADEGUATE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO LOCALE.**

#### **7.6.3 REDAZIONE E ADEGUAMENTO DEI MANUALI PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE E DEL PAESAGGIO.**

Nella corrente programmazione il GAL intende produrre due Manuali relativi al:

- Patrimonio paesaggistico diffuso;
- Patrimonio architettonico tipico locale.

I contenuti dei Manuali terranno conto: - dell'intera area GAL, che coinvolge tra l'altro alcuni comuni sede di siti culturali e aree ambientali di pregio; - coerenza con gli ambiti e le unità di paesaggio e con le relative componenti paesaggistiche del PPR; - struttura del manuale tipo prevista dalla Regione Piemonte; - legame con la strategie di turismo sostenibile e turismo accessibile; - inserimento di indicazioni per collegare e mettere in rete gli elementi valorizzati: legame al sistema degli itinerari escursionistici (op. 7.5.1), trattamento percorsi di avvicinamento, aree esterne, allestimento e immagine coordinata, etc.; - inserimento di indicazioni per la riqualificazione architettonica e per l'efficientamento energetico; - l'inserimento di indicazioni per rendere l'accessibilità dei beni alle persone con disabilità/difficoltà.

**BENEFICIARI**  
GAL

**IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**  
contributo in conto capitale pari al 90% della spesa totale ammessa. Spesa totale ammessa 30.000 € (25.000 manuali e 5.000 azioni e strumenti di sensibilizzazione)

#### 7.6.4 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO E DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE.

Questo intervento ha lo scopo di recuperare gli elementi tipici del patrimonio paesaggistico e architettonico rurale **ad uso pubblico**. Gli interventi riguarderanno principalmente il patrimonio individuato nei Manuali del GAL e nel PPR. Gli interventi si distingueranno in due tipologie: - Recupero del patrimonio paesaggistico diffuso; - Recupero del patrimonio architettonico tipico locale. Nella prima rientrano gli elementi diffusi che costituiscono testimonianza di civiltà (elementi di valore storico/sociale/culturale) nel contesto paesaggistico rurale montano dell'area GAL (es. fontane, lavatoi, ponti in pietra, meridiane, etc.). Nella seconda rientrano i fabbricati e le borgate di carattere storico e tipico nel contesto edilizio rurale montano dell'area GAL.

##### BENEFICIARI

Enti pubblici proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire. Enti ed istituzioni di carattere privato (associazioni, fondazioni, parrocchie etc.) proprietari dei beni o aventi titolo ad intervenire.

##### IMPORTI E ALIQUOTE A SOSTEGNO

Dai questionari raccolti in fase di animazione, si stima:  
- Recupero del patrimonio paesaggistico diffuso: importo minimo di spesa ammissibile 10.000 euro, massimo 30.000 euro;  
- Recupero del patrimonio architettonico tipico locale: minimo 20.000 massimo 80.000 euro. Contributo pubblico massimo pari all'80% della spesa totale per i beneficiari pubblici e il 60% per gli enti privati.

---

#### AMBITO TEMATICO 3: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

**FINALITÀ:** accrescere la competitività e ampliare il mercato delle imprese per migliorare le loro condizioni di redditività al fine di concorrere alla creazione di occupazione in ambito locale e contribuire alla salvaguarda e alla gestione del territorio.

**MOTIVAZIONI E CONTESTO:** il PSL 2014-2020 punta a migliorare la competitività, la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo attraverso forme di integrazione e di "riterritorializzazione" dell'economia dell'area GAL verso un processo di sviluppo auto sostenibile. Questa strategia è forte del fatto che uno dei principali punti di forza del territorio è rappresentato dal tessuto economico diversificato che è composto da imprese artigiane, agro-alimentari e forestali qualificate.

**OBIETTIVI:** sostenere gli sforzi di quelle imprese locali che intendono accrescere la loro competitività e ampliare il loro mercato di riferimento.

##### LE FASI DI ATTUAZIONE:

Fasi	Settore Forestale	Settore Artigianato tipico	Settore Agroalimentare
1	Prima apertura bando misura 6.2.1 per l'aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali nel settore forestale, artigianato tipico e agroalimentare		
2	Seconda apertura bando misura 6.2.1 per l'aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali nel settore forestale,		

artigianato tipico e agroalimentare									
3	Apertura bando misura 16.2.1 per sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra proprietari privati di lotti forestali	Apertura bando misura 16.3.1 per favorire la cooperazione tra microimprese e organizzare processi di lavoro in comune	Apertura bando misura 6.4.2 per migliorare la qualità e introdurre metodologie di lavorazione innovative						
4	Apertura bando misura 16.6.1 per sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra enti pubblici locali, imprese e gestori di boschi	Apertura bando misura 6.4.2 per migliorare la qualità e introdurre metodologie di lavorazione innovative							
5	APERTURA BANDO MISURA 4.3.11 PER favorire la ricomposizione fondiaria e la gestione attiva delle aree boscate		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Agricoltura sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Apertura bando misura 16.9.1 per l'attivazione di pratiche di agricoltura sociale</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Apertura bando misura 6.4.1 per sostenere investimenti nelle aziende agricole finalizzate ad attivare pratiche di agricoltura sociale</td> </tr> </tbody> </table>	Agricoltura sociale		1	Apertura bando misura 16.9.1 per l'attivazione di pratiche di agricoltura sociale	2	Apertura bando misura 6.4.1 per sostenere investimenti nelle aziende agricole finalizzate ad attivare pratiche di agricoltura sociale
Agricoltura sociale									
1	Apertura bando misura 16.9.1 per l'attivazione di pratiche di agricoltura sociale								
2	Apertura bando misura 6.4.1 per sostenere investimenti nelle aziende agricole finalizzate ad attivare pratiche di agricoltura sociale								
6	APERTURA BANDO MISURA 8.6.1 FINALIZZATA AL miglioramento della capacità di lavoro e di recupero del materiale legnoso sia nei lotti forestali pubblici che in quelli di proprietà privata aggregata (macchine agricole)								
7	APERTURA BANDO MISURA 7.2.11 PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI IN nuovi impianti a biomassa legnosa locale a servizio degli enti locali								

## INTERVENTI (MISURE) E BENEFICIARI:

### LINEA STRATEGICA 4: MIGLIORARE LA QUALITÀ DI PRODOTTO E DI PROCESSO E AMPLIARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO

#### 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI EXTRA-AGRICOLE NEL SETTORE FORESTALE, AGROALIMENTARE E DELL'ARTIGIANATO TIPICO.

L'intervento concede un sostegno all'insediamento di nuove microimprese non agricole operative nell'ambito delle filiere artigianali tipiche dell'area GAL (lavorazione del legno e produzione agroalimentari).

#### BENEFICIARI

il sostegno è concesso a: - Persone fisiche che avviano una nuova attività - Agricoltori e coadiuvanti che avviano un'attività extra-agricola (microimpresa) - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni prima della presentazione della domanda). L'impresa dovrà avere sede operativa in area GAL. Devono presentare un progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

il contributo è erogato sotto forma di premio all'avviamento di nuove imprese. Il premio erogato in conto capitale sarà indicativamente di 15.000 € per impresa avviata con la maggiorazione di 10.000 euro per le zone montane D e C2 (di cui all'art. 32 del reg. UE 1305/13). Il premio potrà variare in funzione di eventuali ulteriori indicazioni che saranno fornite dalle direzioni regionali.

### **16.3.1 COOPERAZIONE NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI PRODOTTI DI ARTIGIANATO TIPICO (LAVORAZIONE LEGNO, FERRO E PIETRA) MA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'USO DEL LEGNO LOCALE PER COLLEGARSI ALL'AMBITO TEMATICO 2. COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER ORGANIZZARE PROCESSI DI LAVORO IN COMUNE E CONDIVIDERE IMPIANTI E RISORSE, NONCHÉ PER LO SVILUPPO/ COMMERCIALIZZAZIONE DEL TURISMO.**

Lo scopo è di promuovere l'approccio cooperativo - collaborativo sostenendo la nascita di nuove aggregazioni di operatori del settore artigianale, accrescere la capacità organizzativa, migliorare la competitività attraverso la condivisione di strutture e risorse, favorire il raggiungimento di economie di scala.

#### **BENEFICIARI**

Partenariati costituiti da un minimo di due "piccoli operatori" ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, quali imprese della trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'artigianato tipico, singole o associate, che rispondono ai criteri delle microimprese e persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Contributo in conto capitale pari all' 80% dei costi ammissibili per il progetto di cooperazione. I singoli operatori potranno successivamente richiedere contributi per investimenti a valere sulla tipologia d'intervento 6.4.2, purché coerenti con gli obiettivi del piano di attività e degli indirizzi strategici del PSL.

### **6.4.2 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICROIMPRESE NON AGRICOLE. SOSTEGNO FORNITO CON RIFERIMENTO ALL'AMBITO TEMATICO 3.**

Si tratta di progetti collettivi finalizzati alla collaborazione tra le aziende nell'ambito delle filiere artigianali tipiche dell'area GAL, incluse la lavorazione del legno e le produzioni agroalimentari per migliorare la qualità e introdurre metodologie di lavorazione innovative.

#### **BENEFICIARI**

Microimprese e piccole imprese (ai sensi della racc. UE 2003/361/CE) non agricole con sede operativa in area GAL.

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Il contributo sarà erogato in conto capitale, con aliquote di sostegno pari al 40% dell'investimento totale ammissibile, elevabile eventualmente al 50 % per interventi localizzati in zone montane D e C2, o in zone Natura 2000. Spesa ammessa indicativa, minimo 10.000 massimo 50.000 euro per ogni intervento, nel rispetto del quadro del "de minimis".

## LINEA STRATEGICA 5: “VALORIZZAZIONE DELLA RISORSA LEGNO”

### 16.2.1 SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI.

Promozione di un uso efficiente delle risorse forestali anche attraverso la ricomposizione fondiaria. Il progetto pilota prevede animazione territoriale e studio di fattibilità inerente forme regolative tra proprietari privati e contratti di gestione. Si tratta di un’azione concreta e mirata alla riduzione della frammentazione fondiaria con elaborazione di un modello eventualmente esportabile anche al di fuori dell’area di competenza.

#### BENEFICIARI

Gruppi di cooperazione costituiti da privati proprietari di aree boscate, aggregati o disposti ad aggregarsi in qualsiasi forma e imprese forestali iscritte all’Albo regionali e operanti in territorio GAL, Unioni Montane, Comuni.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Importo da piano finanziario. Aliquote di sostegno: 80% delle spese ammissibili.

### 16.6.1 APPROVVIGIONAMENTO DI BIOMASSE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA E PER L'INDUSTRIA.

Elaborazione di un piano di approvvigionamento delle biomasse derivanti da superfici forestali gestite in attuazione di un piano forestale.

#### BENEFICIARI

Gruppi di cooperazione costituiti da Comuni o privati proprietari o gestori dei boschi e imprese di utilizzazione/gestione dei boschi, e imprese che forniscono servizi energetici (ESCO).

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Importo da piano finanziario.  
Aliquota di sostegno: 100%.

### 4.3.11 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLO SVILUPPO, ALL’AMMODERNAMENTO O ALL’ADEGUAMENTO DELL’AGRICOLTURA E DELLA SELVICOLTURA.

Per favorire la ricomposizione fondiaria attraverso diverse forme di alleanza tra proprietari di fondi agricoli e forestali allo scopo di riportare alla gestione attiva delle aree boscate e riequilibrare il paesaggio montano.

#### BENEFICIARI

Proprietari o detentori a qualsiasi titolo di fondi agricoli privati, associazioni fondiarie, consorzi agrosilvopastorali (costituiti ai sensi del Codice Civile art. 2602 e seguenti), associazioni temporanee di scopo, proprietà collettive (peculiarità territoriale quelle dette “quinte” o consorzi della quinta).

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Importo da piano finanziario. Aliquote: 80% investimenti immateriali e di miglioramento fondiario.

### **8.6.1 INVESTIMENTI PER INCREMENTARE IL POTENZIALE ECONOMICO DELLE FORESTE E DEI PRODOTTI FORESTALI.**

Questa sottomisura si pone l'obiettivo di migliorare la capacità di lavoro e di recupero del materiale legnoso sia nei lotti forestali pubblici che in quelli di proprietà privata aggregata. Sostegno tramite: acquisto macchine e attrezzature, acquisto di rimorchi, acquisto di macchine e attrezzature mobili e realizzazione di interventi selvicolturali.

#### **BENEFICIARI**

Imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali.

Proprietari privati associati che abbiano legittimo possesso o gestione delle superfici boscate. Nel bando verranno individuati i requisiti minimi delle forme di gestione forestale associata.

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Si prevede una spesa minima di 10.000 euro e massima di 70.000 euro per intervento. Aliquota di sostegno: 40% dei costi ammissibili.

### **7.2.11 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI DA UTILIZZARE PER FINI DI PUBBLICA UTILITÀ.**

Investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture locali. I materiali di scarto e gli assorbimenti di basso valore potranno essere utilizzati come combustibile per nuovi impianti a biomassa a servizio degli enti locali. L'obiettivo è quello di avviare un ciclo virtuoso di miglioramento della gestione della risorsa boschiva, della redditività delle imprese di filiera, del contenimento delle spese energetiche a carico degli enti locali.

#### **BENEFICIARI**

Comuni e Unioni Montane

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO**

Si stima l'acquisto e l'installazione di caldaie a biomassa locale di piccola taglia (potenza compresa fra 100 e 250 kW) Utilizzando come parametro di stima del costo di realizzazione di questo genere di impianti l'importo di 800 euro/KW, si prevede, in relazione alle risorse allocate (pari a circa 280.000 €) alla percentuale di contribuzione pubblica (fino ad un massimo del 100%) di realizzare impianti per un totale minimo di circa 350 kW. Previa verifica della compatibilità di cumulo fra sovvenzioni PSR e Statali, nel caso in cui la contribuzione PSR scenda dal 100% al 45% per effetto dell'adesione dei beneficiari alle sovvenzioni del conto termico, le economie venutesi a creare verranno utilizzate per l'apertura di nuovi bandi sulla medesima misura.

## LINEA STRATEGICA 6: AVVIO DI ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE

**AGRICOLTURA SOCIALE:** attività esercitate da imprenditori agricoli dirette a realizzare l’inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, di lavoratori svantaggiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale; prestazioni e attività sociali ed di servizio per le comunità locali che utilizzano l’agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e servizi utili per la vita quotidiana; prestazioni e servizi che affiancano terapie mediche, psicologiche e riabilitative; progetti finalizzati all’educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità.

### 6.4.1 AMBITO TEMATICO FILIERE. INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE.

Sostegno alla realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati ad introdurre in azienda attività di “tipo sociale” in seguito all’attività di analisi, elaborazione di proposte e animazione nell’ambito del progetto pilota (misura 16.9). L’obiettivo è l’inserimento di persone a “bassa contrattualità” (disoccupati, rifugiati, ex carcerati, persone con disabilità, donne vittime di tratta) in attività agricole nell’ambito aziendale. Verrà data particolare attenzione al tema della produzione del cibo civile.

#### BENEFICIARI

Agricoltori, singoli o associati, o coadiuvanti familiari dell’agricoltore che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa elevato eventualmente al 60% per beneficiari localizzati in aree montane C2 e D, in Aree Natura 2000, fino a un massimo indicativo di 50.000 € di spesa totale ammessa.

### 16.9.1 PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE. L’AREA GAL PRESENTA BUONE POTENZIALITÀ PER L’ATTIVAZIONE DI PRATICHE DI AGRICOLTURA SOCIALE, CHE DOVRANNO ESSERE PROGETTATE, CONDIVISE E COORDINATE ALL’INTERNO DI UN PROGETTO DI COOPERAZIONE. IL PROGETTO SOSTIENE LA CREAZIONE DI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE INTERSETTORIALI FRA OPERATORI ECONOMICI, SOGGETTI PUBBLICI E ASSOCIAZIONI, PER CREARE UN ECOSISTEMA DI RELAZIONI FAVOREVOLI.

#### BENEFICIARI

gruppi di cooperazione costituiti tra agricoltori singoli e associati, micro e piccole imprese singole e associate, Associazioni di categoria, Centri per l’impiego di riferimento, consorzi socio assistenziali, Enti locali, Associazioni locali del terzo settore. La cooperazione deve coinvolgere almeno due soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale (Reg.1305/2013 art. 35), di cui almeno uno deve essere un’impresa agricola, singola o associata o una cooperativa sociale che svolgono attività finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate il cui fatturato derivante dall’esercizio delle attività agricole sia superiore al 30 per cento di quello complessivo.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

contributi in conto capitale destinati a compensare il 50% dei costi sostenuti per il progetto di cooperazione fino a un massimo di 100.000 euro di spesa ammessa totale. Il sostegno è limitato a un periodo massimo di 4 anni.